

## REAL SITO DI CARDITELLO

*metafora della decadenza, opportunità per il territorio*

*\*Alessandro MANNA*

La **Tenuta di Carditello**, a metà strada tra Napoli e Caserta, oltre a essere una delle più importanti opere di architettura neoclassiche della Campania (realizzata da **Francesco COLLECINI**, con affreschi di **Jacob PHILIPP HACKERT**), in quasi un secolo di lavoro ha rappresentato un laboratorio innovativo per la produzione della mozzarella, l'allevamento di cavalli, bufale e vacche e la coltivazione di cereali, foraggi, legumi, canape e lino.

Con la Reggia di Caserta, il Belvedere di San Leucio e l'Acquedotto Carolino, il Sito Reale di Carditello si inseriva in un organico disegno di sviluppo di Terra di Lavoro, per la promozione dell'agricoltura e delle industrie del Regno delle Due Sicilie. Nel 1833 raggiungeva un'estensione di circa 2000 ettari.

Dopo l'unità d'Italia la Tenuta passò alla casa reale dei Savoia e nel 1919 fu donata all'Opera Nazionale Combattenti, con conseguente lottizzazione dei terreni. Dal '52 è patrimonio del **Consorzio Generale di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturo** e recentemente, dopo gli sporadici finanziamenti della **Cassa per il Mezzogiorno** e della **Regione Campania**, è intervenuto il Ministero per i Beni e le Attività Culturali che, seppur in assenza di un progetto complessivo di rilancio, ha cercato di ridurre lo stato di abbandono e di degrado della Tenuta storica, destinando alla sua cura i fondi del gioco del Lotto.

Negli ultimi anni, la cronaca relativa al sito di **Carditello** è un susseguirsi di storie di degrado, abbandono e di impegni mancati. Il meraviglioso monumento, al centro di una vasta campagna, è circondato da strade prive di segnaletica e da centri urbani fortemente a rischio per la presenza della malavita organizzata.

Nonostante le dichiarazioni di intenti e gli impegni assunti dalle Istituzioni pubbliche locali e nazionali, il **Sito Reale di Carditello** attende ancora, dal 2007, di essere acquisito al patrimonio della Regione Campania e una precisa destinazione d'uso e un progetto complessivo di rilancio e gestione, inserito nell'area territoriale di riferimento e nell'ambito più generale del futuro disegno di sviluppo provinciale e regionale.

L'**Associazione per i Siti Reali e le Residenze Borboniche** è impegnata sin dalla prima costituzione (2005), anche con altre organizzazioni del territorio come Italia Nostra di Caserta, a sensibilizzare sia la cittadinanza locale e regionale che le Istituzioni pubbliche e private, affinché la Reggia di Carditello divenga un polo di ricerca, sviluppo e promozione del territorio e delle sue eccellenze enogastronomiche e artigianali, senza dimenticare la funzione culturale che la residenze borbonica potrà svolgere anche attraverso l'organizzazione di eventi di rilievo nazionale ed europeo e la fruizione pubblica legata al tempo libero.

La giornata odierna, dunque, frutto della collaborazione avviata da enti ed associazioni presenti quotidianamente sul territorio, costituisce una importante premessa per il rilancio turistico, culturale e delle tipicità di Terra di Lavoro, la salvaguardia del sistema paesaggistico casertano e soprattutto la promozione di forme di partecipazione attiva alla vita delle comunità locali.

Siamo convinti, infine, che le Istituzioni pubbliche e le Amministrazioni locali sapranno opportunamente valorizzare questo prezioso patrimonio di risorse umane, materiali ed immateriali, sostenendo le prossime attività che gli organizzatori promuoveranno nel proseguimento delle attività programmate per migliorare il territorio di Terra di Lavoro.

*\* Presidente Associazione per i Siti Reali e le Residenze Borboniche*

Associazione per i Siti Reali  
e le Residenze Borboniche

Sede Legale:  
74, Via Lago Lucrino  
80147 Napoli ITALY  
C.F. 95112160635

Sede Operativa:  
293, Corso Umberto I  
80138 Napoli ITALY  
tel / fax +39 081 263250  
info@sitireali.it www.sitireali.it